



Comitato StopOpg incontra presidente Boldrini al termine del viaggio di Marco Cavallo

Roma, 28 novembre - Una delegazione del comitato StopOpg per l'abolizione degli ospedali psichiatrici giudiziari, costituito da un vasto cartello di associazioni, ha incontrato oggi il presidente della Camera dei Deputati, Laura Boldrini, al termine del viaggio di Marco Cavallo, il cavallo azzurro in cartapesta che quarant'anni fa sfondò il muro di cinta del manicomio di Trieste, diventando poi il simbolo della rivoluzione di Franco Basaglia e della legge 180 sulla chiusura dei manicomi, che ha concluso pochi giorni fa il suo viaggio in Italia, toccando 16 città in 13 giorni, facendo tappa nei sei manicomi giudiziari e in alcune delle sedi dei nuovi mini Ospedali psichiatrici giudiziari.

L'incontro di oggi quindi tra una delegazione di 'StopOpg' - *costituita da Stefano Cecconi (Cgil nazionale), Peppe Dell'Acqua (Forum Salute Mentale), Denise Amerini (Fp Cgil nazionale), Valerio Canzian (Unasam), Girolamo Digilio (Unasam), Mariagrazia Giannichedda (Fondazione Basaglia), Patrizio Gonnella (Antigone), Francesca Moccia (Cittadinanzattiva)* - e la presidente Boldrini è stata così l'occasione per fare un primo bilancio al termine del tour di Marco Cavallo.

Occasione nella quale alla presidente della Camera di Montecitorio sono state ribadite le motivazioni alla base del tour di Marco Cavallo, ovvero - spiega in una nota il comitato 'StopOpg' - "l'essere per un verso un viaggio di denuncia perché gli Ospedali psichiatrici giudiziari italiani sono ancora in funzione, con oltre mille persone internate, rinchiusi in luoghi che il presidente Napolitano ha definito 'indegni per un Paese appena civile'; e per l'altro "sostenere come quello appena conclusosi sia stato un viaggio per incontrare gli internati e rilanciare proposte come la chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari, dire 'no' ai 'miniOpg' o manicomi regionali, avviare presto l'apertura di centri di salute mentale h24". Il Comitato StopOPG si è reso disponibile, e lo ha sollecitato, ad un confronto con le commissioni competenti della Camera: per fare in modo che la chiusura degli Opg sia accompagnata da progetti di cura e riabilitazione così da permettere dimissioni delle persone internate e misure alternative alla detenzione, e per rivedere le norme del codice penali che mantengono in vita l'Opg abbattendo finalmente l'ultimo muro della logica manicomiale.

"Vi ringrazio per l'attività di sensibilizzazione che state svolgendo in giro per l'Italia non solo sugli Opg, ma più in generale sulla disabilità", ha risposto la Presidente Boldrini. "E' una vera battaglia di civiltà, la vostra: tanto più importante perché spesso le famiglie coinvolte da situazioni di pesante disagio mentale finiscono per

*rimanere in silenzio e non sollecitare le istituzioni a fornire l'assistenza dovuta. Il vostro lavoro le aiuta ad uscire dall'ombra". Per quanto riguarda in particolare gli Opg, la Presidente della Camera ha assicurato il suo impegno perché il tema possa trovare attenzione nelle prossime settimane a Montecitorio: **"inviterò le Commissioni Affari sociali e Giustizia ad ascoltare le vostre denunce e le vostre proposte"** ([comunicato Presidente Boldrini](#))*

